



CAMPIONATO REGIONALE DI PALLAVOLO. SERIE C FEMM./B EVC – PALL.MEDUNA 0/3 23/25 16/25 23/25

BERNAR(10), BELLINAZZI(6), VENUTI(16), CAGALLI(6), CRESTON(5), ZUANAZZI M.(1),
ZUANAZZI L., BOLLA(1), ANSELMI, DONATI, ZANINI, BRUNETTO(LIBERO),
BAGATIN(LIBERO).

All. Pollini, Azzini

Arriva in quel di Arcole la prima della classe, quel Meduna che guarda tutti dall'alto in basso, forte delle sue vittorie e da appena due sconfitte. Noi ci stiamo leccando ancora le ferite per la gara persa contro il Monselice ma stasera vogliamo far bene, almeno vogliamo vendere cara la pelle.

Ne esce una gara tesa per i nostri colori ma a tratti appassionante, ricca di scambi e giocate potenti da entrambe le squadre che solo la maggior caratura tecnica dell'avversario non ci permette di racimolare qualche punto che sarebbe manna per la nostra classifica.

Si gioca in parità nel primo set, anzi mettiamo qualche punto di vantaggio sulle avversarie (15/12) con Bernar che però non basta, il Meduna ricuce prontamente lo strappo e ci riprende a 18 per poi piazzare un parziale da brivido di 0/5. Ma stiamo lì, in basso a tenere duro, piazziamo anche noi un bel 3/0, arriviamo a 23 ma una sassata avversaria tramortisce le nostre belle speranze.

Venuti, stasera, picchia come un taglialegna sulle mani avversarie che però se ne fregano del calibro e vanno avanti per la loro strada con una partenza fulminante nel secondo set. Mr. Pollini non demorde, aizza le sue girls ad una prova d'onore contro un avversario di tutto rispetto, con un loro libero in particolare vena a raccattar palloni mentre noi ci danniamo l'anima a mettere qualche pallone a terra. Nella pallavolo non esiste il comunismo, non si spartisce niente, quello che è mio è mio e il Meduna vuole rimarcarlo con chiarezza questo concetto, ma stavolta siamo noi ad infischiarcene e pareggiamo a 14. Caspita che comunisti! Ma resistiamo solo un poco, ci sgretoliamo come la Libia sotto i colpi dei rivoltosi, accusiamo un arrembaggio avversario che ci taglia le gambe e molliamo a 16.

Difficile partenza delle nostre nel terzo set, sembra che non ne abbiamo più, frustrati e irrisi dalle avversarie che fanno quello che vogliono (1/6) ma l'orgoglio è l'ultimo a morire, tiriamo su una bandiera sulla staccionata anche se le avversarie se ne vanno 8/15. Bolla e Venuti piazzano un paio di punti della riscossa, si ritorna in corsa e recuperiamo fino a 15/18. Adesso la gara è bella, "boia chi molla" si urla da entrambe le parti. I due allenatori sono due leader politici opposti, calma e compassata (è una lei) quella del Meduna, sprizza fuoco e fiamme il nostro Mister che si fa in quattro per la sua squadra, quasi volesse entrare in campo lui. Le azioni sono da filmato di repertorio, le migliori della gara. Ci prova ancora Venuti a tenere in piedi la baracca con tre attacchi bomba ma il Meduna è cattivo come una peste, butta giù due palloni difficili per la nostra difesa.

Niente punti stasera ma gioco, quello, sì. E' una sconfitta un po' cattiva, non si spartisce niente, i comunisti sono tutti morti. Aspettiamo tempi migliori per sistemarci, in attesa, già dal prossimo sabato a Lendinara. Intanto il Gallo ... 's.

Maggiori notizie e curiosità su www.avc.it



VERONA
VOLLEY
FEMMINILE